



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 29/07/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 3 giugno 2010, n.210

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Veglie (Le) - Proponente: Erg Eolica Italia Srl.

L'anno 2010 addì 03 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza proposta il 30.03.2007, acquisita al prot. n. 5723 del 10.04.2007, la Erg Cesa Eolica S.p.A. richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Veglie (Le).

La Erg Cesa Eolica S.p.A., con nota del 28.05.2007 ed acquisita al prot. n. 9095 del 05.06.2007 di questo Settore, trasmetteva due elaborati progettuali in sostituzione delle omonime tavole presentate con l'originaria istanza acquisita al prot. n. 5723 del 10.04.2007.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 10220 del 25.06.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Veglie e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali. Queste ultime venivano invitate a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 13547 del 06.09.2007 di questo Settore, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali.

Il Comune di Veglie, con nota prot. n. 12545 del 08.10.2007, acquisita al prot. n. 15556 del 09.10.2007 di questo Settore, nel comunicare l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge, trasmetteva alla società proponente una dichiarazione di assenza di osservazioni e parere favorevole ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R n.11 del 12/04/2001.

La Erg Eolica S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 3805 del 27.02.2008, trasmetteva a questo Ufficio la comunicazione di avvenuta scissione di Erg Cesa Eolica S.p.A. e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere in capo ad Erg Eolica S.r.l..

La Società Erg Renew Spa, con nota acquisita al prot. n. 2553 del 25.02.2009 di questo Servizio, inviata al Comune di Veglie, e per conoscenza all'Ufficio Energia dell'Assessorato Regionale allo

Sviluppo Economico e al Servizio Ecologia, richiamando giurisprudenza sul punto, trasmetteva l'atto unilaterale d'obbligo, relativamente all'adempimento previsto dall'art. 14 comma 5 del Regolamento Regionale n. 16/2006. Con successiva nota prot. n. 4007 del 26.03.2009 questo Servizio sollecitava adempimenti da parte della società.

Questo Ufficio con nota prot. n. 5985 del 25.05.2009, indirizzata alla Società Erg Renew S.p.A. ed al Comune di Veglie, richiedeva chiarimenti in merito alla titolarità dell'iniziativa imprenditoriale relativa all'istanza in oggetto depositata da ERG CESA eolica il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5723 del 10.04.2007 di questo Settore.

Con ricorso amministrativo notificato il 24.07.2009 la società adiva il Tar Lecce al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica per la realizzazione del parco eolico de quo. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 2190/2009, accogliendo il ricorso proposto e contestualmente dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della relativa decisione.

La Erg Eolica Italia S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 7518 del 23.06.2009 di questo Servizio, riscontrava la comunicazione di questo Ufficio prot. n. 6051/2009 e forniva delucidazioni in merito alla situazione societaria di Erg Eolica Italia S.r.l., inoltrando altresì copia della visura camerale storica.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 10591 del 09.09.2009 indirizzata alla Erg Eolica S.r.l. e per conoscenza alla Erg Eolica Italia S.r.l., nonché al Comune di Veglie, segnalava di mancanza di sottoscrizione in calce alla Visura storica di capitale e l'assenza di atto pubblico attestante la fusione per incorporazione di Erg Eolica S.r.l. in Erg Eolica Italia S.r.l.. In calce a tale nota si comunicava che, in mancanza di ulteriori chiarimenti, la titolarità del progetto sarebbe stata ricondotta in capo alla Erg Eolica Srl.

Con riferimento agli aerogeneratori 2 e 3 si sottolinea che le coordinate contenute nella presente valutazione sono quelle originarie contenute nell'Elaborato 31 "Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale" depositato in data 30.03.2007.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione compiuta sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza a seguito della sentenza emessa dal Tar di Lecce n. 2190/2009.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE in quanto presentato in data 30.03.2007.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo dell'opera è stato analizzato, individuando, entro 5 km dall'impianto, i punti di osservazione A, B, C, D (localizzati nella Tavola 3 "Punti di osservazione principali scala 1:25.000" dell'Elaborato 25 "Analisi di Visibilità del Parco"), ai quali sono stati associati i relativi fotoinserti (Tavv. 4A, 4B, 4C, 4D) e le analisi di visibilità dell'impianto (Tavv. 5A, 5B, 5C, 5D).

Tali elaborati evidenziano come sia notevole la visibilità dai vari punti di osservazione in linea con quanto affermato alla pag. 141 dell'Elaborato 30 "Studio di Impatto ambientale: Quadro di riferimento ambientale", che quantifica l'impatto paesaggistico e visivo come medio-alto.

Il paesaggio risulta interessato da diverse testimonianze storiche, come evidenziato dai toponimi dell'IGM in scala 1:25.000 ("Masseria Cantalupi", "Masseria La Casa", "Masseria La Fica", "Masseria Nova") citati nell'Elaborato 31 "Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale" (pag 43), ma sulla cui valenza storica non viene data alcuna indicazione o svolto alcun approfondimento.

Per quel che riguarda il dato urbanistico nell'Elaborato 29 "Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale" (pag. 102) si afferma che l'area interessata dall'impianto eolico è tipizzata dal

PRG vigente come “Zona E1 agricola produttiva Normale” e nell’Elaborato 11 “Layout impianto-Sovrapposizione su aerofotogrammetrico PRG e relativa area Buffer” è riportata la perimetrazione dell’area urbane di Veglie e del relativo buffer di 1000 m, richiesto dal RR 16/2006; tuttavia ciò non appare sufficiente dal momento che si sarebbe dovuto tener conto anche dell’area edificabile urbana di Salice Salentino, comune limitrofo il cui limite amministrativo dista meno di 1000 m dall’area di installazione dell’impianto.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Secondo quanto indicato nell’Elaborato 30 “Studio di Impatto ambientale - Quadro di riferimento Ambientale” e nel più dettagliato Elaborato 38 “Relazione tecnica valutazione impatti su flora, fauna, ecosistemi - analisi naturalistiche”, la vegetazione spontanea che interessa l’area vasta è del tipo pseudosteppa, incolti di bordo strada e flora infestante dei coltivi.

Nel sito di intervento è segnalata la presenza quasi esclusiva di colture agricole (prevalentemente seminativi, oliveti e vigneti), cui si associa su limitatissime superfici, una vegetazione spontanea residua rappresentata da una vegetazione di bassi arbusti detta gariga e da una vegetazione erbacea di tipo sub-steppico, sopravvissute su limitatissime superfici a margini dei coltivi su substrato roccioso affiorante e pertanto non utilizzabile a scopi agricoli.

L’area risulta quindi interessata da terreni a carattere prevalentemente agricolo che, secondo quanto affermato nell’analisi faunistica, “rivestono una discreta importanza perché rientrano nello spazio vitale di numerose specie come aree trofiche. Ciò in particolare per alcune specie di Uccelli e di Chiroteri. Pertanto l’utilizzo delle aree agricole per l’impianto di parchi eolici si ripercuote principalmente in modo indiretto sulla fauna dell’area vasta con sottrazione di aree trofiche”.

Fra le specie di maggior importanza, elencate nella “Check list fauna vertebrata presente nel sito di intervento”, che frequentano le aree agricole vi sono: il tasso (*Meles meles*), la lepre (*Lepus europaeus*), la faina (*Martes foina*), la donnola (*Mustela nivalis*) tra i mammiferi; il biacco (*Coluber viridiflavus*) tra i rettili, il rospo comune (*Bufo bufo*) ed il rospo smeraldino (*Bufo viridis*) tra gli Anfibi che frequentano stabilmente le aree di confine tra ambiente agricolo e naturale.

Per quel che attiene l’avifauna ne vengono segnalate diverse fra cui lo Sparviere (*Accipiter Nisus*), il Cuculo (*Cuculus Canorus*), la Upupa (*Upupa Epops*), la Passera scopaiola (*Prunella Modularis*), il Culbianco (*Oenanthe Oenanthe*), la Sterpazzolina (*Sylvia Cantillas*), il Beccafico (*Sylvia Borin*), il Lù verde (*Phylloscopus Sibilatrix*), il Lù piccolo (*Phylloscopus Collybita*)

Lo studio prescrive che al fine di non alterare l’equilibrio ambientale è necessario non intaccare gli habitat naturali e semi-naturali (gariga e pseudosteppa), cartografati nell’Elaborato 37 “Carta della vegetazione”: dalla sua lettura si evince che l’aerogeneratore n. 2 è prossimo ad un’area caratterizzata dalla presenza di Pseudosteppa classe Thero-Brachipodietea, di Gariga classe Rosmarinetaea e di Incolto (Classe Lygeo -Stypetea).

Sempre dalla lettura di tale elaborato, si evince che gli aerogeneratori nn. 1 e 17 ricadono in un area interessata dalla presenza di uliveti. Per quel che attiene la loro tipologia, sebbene venga dichiarata la non secolarità (pag. 44 dell’Elaborato 31 “Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale”), non vengono fornite indicazioni tecniche in grado di avvalorare tali affermazioni.

d - Rumori e vibrazioni

L’argomento è trattato nell’Elaborato “Relazione di clima acustico e perizia previsionale di impatto acustico”, che individua ed elenca due siti recettori sensibili (pag. 7): uno (A) posto in prossimità dell’abitato di Veglie (distante 6990 m dall’aerogeneratore n. 19), l’altro (B) posto in prossimità dell’abitato di Salice Salentino (distante circa 6620 m dall’aerogeneratore n. 1). Essi sono rappresentati cartograficamente, peraltro in maniera molto generica, nella Tavola 1 “Punti di misura” che corredata la relazione.

Tuttavia tale scelta non appare coerente con l’evidente antropizzazione dell’area: in prossimità degli

aerogeneratori si rinvenivano dei fabbricati che avrebbero dovuto essere presi in considerazione nell'analisi acustica, inadeguata sia per l'esiguo numero di ricettori valutati sia per la loro notevole distanza dagli aerogeneratori.

Stante questo limite di partenza, che inficia pesantemente l'efficacia dello studio, per i punti A e B è stato dapprima determinato il rumore di fondo, quindi il rumore ambientale, causato alla presenza degli aerogeneratori, ottenendo i seguenti valori:

La tabella evidenzia l'assenza di incremento differenziale anche a seguito della introduzione del parco eolico: non potrebbe essere stato altrimenti a causa della notevole distanza tra i due ricettori prescelti e l'area di installazione.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il tracciato del cavidotto interrato verrà segnalato tramite pozzetti di ispezione (circa ogni 500 m) e attraverso l'attribuzione di fasce di inedificabilità ai sensi della Legge 36/2001 (pag. 2 "Elaborato 19 "Relazione impatto elettromagnetico"). Per quel che attiene l'andamento del campo magnetico in prossimità dell'elettrodotto, il progetto segnala che per l'induzione magnetica ($I=290$ A e profondità di interramento di 1m) il limite di 3 μ T non viene raggiunto in nessun punto, mentre si scende al di sotto del limite di 0,2 μ T oltre la fascia di semiampiezza pari a circa 7 m dall'asse della linea, entro cui non risultano risiedere ricettori sensibili (cfr pag. 9).

f - Norme di progettazione

Le opere civili previste dal progetto, ossia spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento della viabilità esistente e realizzazione della viabilità interna che consenta il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale (pag. 19 "Relazione tecnica"), "sono state progettate nel rispetto dei regolamenti comunali e secondo quanto prescritto dalla L n. 1086/71 ed in osservanza del DM 14.09.2005 "Norme tecniche per le costruzioni" (Elaborato 1 "Relazione tecnica" pag. 13).

g - Dati di progetto e sicurezza

Nell'Elaborato 24 "Gittata massima degli elementi rotanti" viene citato lo studio eseguito dalla PB Power Ltd per conto della Vestas Wind Systems A/S "Vestas V80 - Blade throw calculation under normal operation conditions", dal quale si evince che impiegando un aerogeneratore V80 si ottiene un valore di gittata massima pari a 347,2 m (caso 3a drag force coefficient=0,5). Tuttavia il proponente, ipotizzando l'utilizzo di aerogeneratori Vestas V90, fornisce un valore di gittata massima, e quindi di massima distanza in cui il frammento tocca il suolo, pari a circa 305 m (pag. 5). L'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 mostra la presenza di fabbricati, posti all'interno dell'area da destinare all'impianto, la cui esistenza, destinazione e natura non è stata in alcun modo approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza. Tale criticità, per quanto rilevabile dalle ortofoto CGR 2005, interessa diversi aerogeneratori.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso agli aerogeneratori avverrà attraverso la viabilità esistente, che sarà adeguata ed ampliata per consentire il transito dei mezzi di trasporto eccezionali e tramite la viabilità interna che per 9.850 m

coinciderà con strade esistenti (pag. 54 dell'Elaborato 31 "Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale") e per 1.100 m verrà realizzata ex novo (pag. 12 "Relazione tecnica" come da Tavv. 5-7). L'indicazione planimetrica circa la viabilità esistente e di progetto è contenuta nell'Elaborato 5 "Layout impianto 'sovrapposizione su aerofotogrammetrico - Viabilità esistente e di progetto'" e nell'Elaborato 7 "Layout impianto 'sovrapposizione su ortofoto - Viabilità esistente e di progetto'". Nella realizzazione delle strade, per le quali si cercherà di ridurre al minimo i movimenti terra, sarà impiegato pietrisco, macadam o similare. La regimazione delle acque meteoriche non assorbite dalla superficie avverrà attraverso il loro convogliamento verso l'impluvio naturale esistente (Elaborato 1 "Relazione tecnica" pag. 20).

i - Norme sulle linee elettriche

Secondo quanto indicato nell'Elaborato 1 "Relazione tecnica", da ogni aerogeneratore si dipartirà un cavo opportunamente dimensionato, che si immetterà nella rete principale a MT, costituita da cavidotti interrati (profondità minima di 1,2 m) i quali, percorrendo la viabilità interna ed esterna, trasporteranno l'energia prodotta dall'impianto sino alla cabina di impianto (stazione di trasformazione MT/AT) (pag. 20-21). L'Elaborato 17 "Sezioni tipo elettrodotti e strade" contiene gli abachi delle possibili tipologie di elettrodotti e dei possibili posizionamenti degli elettrodotti all'interno delle sezioni stradali. I cavidotti avranno una lunghezza complessiva di 10.928 m (pag. 55 Elaborato 31 "Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale").

L'ipotesi di allaccio, la cui localizzazione è riportata nell'Elaborato 6 "Layout impianto, Sovrapposizione su ortofoto, Elettrodotto esistente e di progetto", costituita da un punto di consegna ENEL Distribuzione e da un'area adiacente di trasformazione ERG CESA Puglia di superficie di circa 10.000 m² (pag. 21-22), è descritta planimetricamente nell'Elaborato 15 "Sottostazione 'Entra-esce' e cabina di controllo".

j - Pertinenze

L'area occupata dall'impianto eolico sarà di circa 352 Ha, mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna sarà di circa 6,15 Ha (circa l'1,7% dell'area complessiva dell'impianto) (pag. 44 "Studio di Impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale"). Gli aerogeneratori avranno una struttura di fondazione con plinti in calcestruzzo armato, poggianti eventualmente su di una serie di pali la cui profondità varierà in funzione delle caratteristiche geotecniche del sito (pag. 19 "Relazione tecnica"). Le piazzole (20 m x 20 m), realizzate con materiali selezionati dagli scavi, saranno adeguatamente compattate anche per assicurare la stabilità della gru (pag. 55 Elaborato 31 "Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale").

k - Fasi di cantiere

L'Elaborato 13 "Piazzola di montaggio aerogeneratore" mostra quella che sarà l'organizzazione del cantiere di montaggio dell'aerogeneratore, nonché la sequenza illustrativa delle modalità di trasporto dei componenti, del deposito e dell'assemblaggio in cantiere. Le piazzole di montaggio aventi dimensioni di circa 50 m x 50 m, superficie di 2.500 m² per un totale di 47.500 m² (pag. 3 Elaborato 20 "Sicurezza opere civili"), verranno restituite al precedente uso, previo ripristino dello stato dei luoghi, mantenendo comunque la necessaria viabilità di servizio attorno a ciascuna macchina per l'esercizio e la manutenzione del parco (pag. 20 "Relazione tecnica"). L'Elaborato 14 "Schema di fondazione aerogeneratore" individua la sequenza di fasi operative: posizionamento del tubolare e dei ferri di armatura, getto in opera di completamento del plinto di fondazione, alloggiamento base fuori terra.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Secondo quanto indicato nell'Elaborato 23 "Piano dismissione parco eolico", al termine della vita utile dell'impianto (stimata in circa 30 anni) è prevista la dismissione dell'impianto ed il ripristino dello stato originario dei luoghi, attraverso l'allestimento di un cantiere necessario allo smontaggio, al deposito

temporaneo ed al successivo trasporto in discarica degli elementi costituenti l'impianto (pag. 4). Nella fase di cantiere si procederà dapprima all'interruzione dei collegamenti con la sottostazione di consegna, quindi allo smontaggio delle turbine e delle torri, alle demolizioni delle basi degli aerogeneratori, o comunque della parte affiorante delle stesse, ed al ripristino dei luoghi con interventi di riconfigurazione delle scarpate e di reimpianto delle essenze vegetali (pag. 4). Verrà quindi ripristinata la rete idrografica naturale ed il regolare deflusso delle acque meteoriche, con successivo riporto di terreno vegetale, sottoposto a spianamento e costipazione, e di sistemazione a verde (pag. 7).

m - Misure di compensazione

L'argomento non è trattato in maniera esaustiva.

Conclusioni

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione di n. 19 aerogeneratori nella parte Est/Nord-est del territorio di Veglie, in un'area prossima al confine comunale con Salice Salentino. Gli strumenti conoscitivi dello schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (fonte: ambito territoriale "Tavoliere Salentino" in rete all'indirizzo <http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/area-download/16-downloads/123-schedeambiti.html>) evidenziano che il territorio di Veglie, ed in generale la sua area vasta, è contraddistinto dalla coltura del vigneto: "Il paesaggio del vigneto d'eccellenza è caratterizzato dai filari degli ampi vigneti, dai quali si producono diverse pregiate qualità di vino, e da un ricco sistema di masserie. Il paesaggio rurale infatti si caratterizza e si qualifica per la presenza di complessi edilizi che spesso si configurano come vere e proprie opere di architettura civile". Ed in effetti nell'area di studio la "carta di uso del suolo" (fogli nn. 511032 e 511033), disponibile on line sul sito cartografico della Regione Puglia www.sit.puglia.it, mostra la presenza di alcune superfici interessate dalla presenza di tale coltura. Tuttavia a prescindere dai dati puntuali, gli elaborati presentati a corredo dell'istanza, del tutto simili per impostazioni e contenuti ad altri che il medesimo proponente ha prodotto per differenti istanze, poco afferma in merito ai caratteri paesaggistici distintivi dell'area, in cui la semplice osservazione dell'IGM in scala 1:25.000 segnala toponimi indicanti la presenza di elementi significativi del paesaggio rurale quali "Masseria Cantalupi", "Masseria La Casa", "Masseria La Fica", "Masseria Nova" (ma anche "Masseria Cacciatore", "Masseria Monteruga", "Masseria Cerfeta", "Masseria San Giovanni", "Masseria La Pigna") sulla cui valenza lo studio non si sofferma, non riuscendo a contestualizzare in maniera efficace l'impatto paesaggistico. Nell'area di installazione è inoltre presente un reticolato idrografico indicato dalla carta geomorfologica n. 511 del PUTT/p e dall'IGM in scala 1:25.000, che per alcuni tratti è segnalato anche nell'Elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p ("Acqua c/o Contr. Grassi" e "Acqua c/o Loc. Cantalupi") sulle cui valenze l'istanza in oggetto non riporta alcun approfondimento.

Alla rilevante presenza delle colture agricole (seminativo, vigneto e oliveto), che rivestono "una discreta importanza perché rientrano nello spazio vitale di numerose specie come aree trofiche" (elencate dal proponente nell'Elaborato 38), risultano associati in prossimità dei gruppi di aerogeneratori 2, 1 e 17 habitat naturali e semi naturali del tipo gariga e pseudosteppa, cartografati nella "Carta della vegetazione". Dalla lettura di quest'ultimo si evince che l'aerogeneratore n. 2 è prossimo ad un'area caratterizzata dalla presenza di Pseudosteppa classe Thero-Brachipodietea, di Gariga classe Rosmarinetaea e di Incolto (Classe Lygeo -Stypetea). Sempre dalla lettura di tale elaborato, si evince che gli aerogeneratori nn. 1 e 17 ricadono in un area interessata dalla presenza di uliveti. Per quel che attiene la loro tipologia, sebbene venga dichiarata la non secolarità (pag. 44 dell'Elaborato 31 "Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale"), non vengono fornite indicazioni tecniche in grado di avvalorare tali affermazioni.

La diffusa presenza antropica segnalata precedentemente, sovente anche storica, non è assolutamente considerata nelle sezioni che valutano gli impatti sull'uomo, e nello specifico nella parte dedicata all'analisi del rumore, del tutto inadeguata e generica: i punti di misura, pari soltanto a due, sono posti in

prossimità degli abitati di Veglie e Salice Salentino, rispettivamente a 6.990 m dall'aerogeneratore n. 19 e a 6.620 m dall'aerogeneratore n. 1. Tali distanze, indicate dallo stesso proponente alla pag. 9 dell'Elaborato "Relazione di clima acustico e perizia previsionale di impatto acustico", sono ovviamente inappropriate nell'analisi acustica. Si ritiene che le caratteristiche dell'area necessitino di uno studio che valuti in maniera organica gli effetti del progetto sull'ambiente e che sia in grado di contestualizzare gli effetti della realizzazione dei 19 aerogeneratori proposti nell'area di studio.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

VISTA la sentenza del Tar di Lecce n. 2190/2009;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Veglie, proposto con istanza del 30.03.2007 dalla Erg Cesa Eolica SpA avente sede legale in Roma in Viale Cesare Pavese n. 313. A seguito di comunicazione della società acquisita in atti al prot. n. 7518 del 23.06.2009 la titolarità del progetto è stata trasferita alla Erg Eolica Italia Srl, avente sede legale in Genova alla Via De Marini, 1 - Torre WTC 10° Piano - cap. 16149;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo